

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020
AI SENSI DELL'ART. 153, D.Lgs. 58/98 E DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della società Reno De Medici S.p.A.

Signori azionisti,

preliminarmente Vi rammentiamo che la revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 39/2010 è demandata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., cui è stata conferito l'incarico dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 in relazione a ciascuno degli esercizi compresi nel periodo 2012-2020; con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, giunge pertanto a termine l'incarico affidato a Deloitte & Touche S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza in base alle norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, nonché del D.Lgs. 39/2010 in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle Comunicazioni Consob, in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina nonché secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno fornito adeguata informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior rilevanza sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Medesime considerazioni

valgono in ordine alle deliberazioni delle Assemblee degli azionisti, a cui abbiamo regolarmente partecipato.

Abbiamo proceduto con lo scambio di informazioni con il corrispondente organo di controllo delle società controllate.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con le altre parti correlate o con terzi.

Nell'ambito delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle delibere adottate dagli Amministratori. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice di Comportamento per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi, nonché il Piano di Audit 2020-2021-2022 e il piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Audit per l'anno 2020.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, dal Responsabile della Funzione di Internal Audit nonché partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi istituito in seno al Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina e a tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, provveduto allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/01. L'ODV ha informato il Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza sull'osservanza e sul funzionamento del Modello,

sull'aggiornamento e sulla diffusione e conoscenza dello stesso in ambito aziendale. A tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo altresì vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché tramite l'esame dei documenti aziendali; a tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto di RDM hanno attestato con apposita dichiarazione, con riferimento al bilancio separato 2020: (i) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso, segnalando al riguardo che non sono emersi aspetti di rilievo; (ii) la conformità del contenuto del bilancio medesimo ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e del Consiglio del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza del bilancio in questione alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; (iv) che la Relazione sulla Gestione, che correda il bilancio, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui quest'ultima è esposta. Analoga relazione di attestazione risulta redatta con riguardo al bilancio consolidato per l'esercizio 2020, con riferimento all'emittente e alle imprese incluse nel consolidamento.

Nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.Lgs. 39/10 abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e formazione del bilancio della Società, anche attraverso l'esame delle risultanze dell'attività di verifica svolta dal Responsabile della Funzione di Internal Audit in merito all'adeguatezza e alla concreta applicazione del sistema di controllo interno adottato dalla Società, a garanzia dell'attendibilità del processo di informativa finanziaria.

I riscontri effettuati hanno permesso di accertare la complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2020.

Come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

La Società di Revisione ha, altresì, verificato la conformità della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dall'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/16. Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, abbiamo esaminato il Piano di revisione del Gruppo al 31 dicembre 2020, predisposto dalla Società di Revisione, nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio e abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale e acquisito informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione stessa. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, in aderenza a quello suggerito da Borsa Italiana S.p.A.

In tale ambito, preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale ha verificato (i) che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio stesso per valutare la sussistenza dei requisiti di onorabilità, indipendenza ed esecutività dei propri membri sono stati correttamente applicati e (ii) l'adeguatezza, in relazione alle esigenze e all'operatività della Società, delle dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha proceduto alla cosiddetta autovalutazione dell'indipendenza dei propri componenti - che risulta rispettata - e ha, altresì, provveduto all'autovalutazione della propria composizione e funzionamento, valutandoli adeguati anche alla luce della differenziazione di genere, esperienze e

competenze al proprio interno, tali da assicurare l'efficace funzionamento dell'organo nel continuo.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2020 - redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS, emessi dallo IASB e omologati dalla Comunità Europea, applicabili alla data del 31.12.2020 - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Con riferimento alla verifica delle eventuali riduzioni di valore delle attività (c.d. "impairment test") di cui al principio contabile IAS 36, come espressamente indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, prima dell'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2020 gli Amministratori, nella riunione del 19 marzo 2021, hanno approvato le risultanze dell'impairment test e verificato la rispondenza delle stesse alle prescrizioni del principio contabile di riferimento. A seguito delle risultanze del *impairment test*, come descritto nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, gli Amministratori hanno effettuato una svalutazione, nel bilancio separato, della partecipazione nella controllata RDM Magenta S.r.l., per un valore complessivo pari a Euro 4,4 milioni.

Inoltre, a fronte della sottoscrizione di un contratto di opzione di vendita della società R.D.M. La Rochette S.A.S., indirettamente controllata per il tramite della controllata RDM Blendecques S.A.S., sono state svalutate alcune attività afferenti alla società oggetto di opzione per un valore complessivo di 3,7 milioni di Euro al fine di allineare il suo valore contabile al valore di realizzo. A tale proposito, vi segnaliamo che in data 30.03.2021, essendosi positivamente concluse le procedure giuslavoristiche e sindacali, è stato sottoscritto per il tramite mediate la controllata RDM Blendecques S.A.S., il contratto vincolante per la vendita del 100% del capitale sociale di R.D.M. La Rochette S.A.S.

Nella loro Relazione, che recepisce anche le informazioni richieste dal D. Lgs. 32/2007, gli Amministratori forniscono ampia informativa in ordine all'andamento della gestione e agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, illustrando l'attività svolta nelle diverse aree geografiche nelle quali la Società opera.

Nel fare espresso rinvio all'informativa resa dagli Amministratori, Vi rammentiamo, innanzitutto, che l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid-19 e dalle

misure di contenimento imposte dalle autorità competenti, che hanno comportato conseguenze di natura ed impatto molto diversificati nei diversi settori dell'economia. Quanto al Gruppo RDM, tenuto conto che i prodotti sono stati considerati essenziali per l'industria alimentare e farmaceutica, ne è derivata la quasi piena operatività delle cartiere del Gruppo, ad eccezione di quella di Ovaro i cui prodotti sono rivolti a mercati differenti, con un limitato impatto sui volumi di produzione.

Tra le principali operazioni/eventi dell'esercizio Vi rammentiamo, in ordine temporale: il fermo, dal 7 febbraio al 28 febbraio 2020, dello stabilimento di Villa Santa Lucia, a seguito del sequestro, poi revocato, del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria; il riacquisto dell'ultima quota, pari al 5%, della partecipazione posseduta da Friulia S.p.A. in R.D.M. Ovaro S.p.A. e la successiva sottoscrizione da parte della stessa Friulia S.p.A. di un aumento di capitale di R.D.M. Ovaro S.p.A. con conseguente acquisizione di una partecipazione pari allo 0,99%; la sottoscrizione, da parte della controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., di quattro contratti preliminari di acquisto del 100% del capitale sociale di altrettante società di diritto spagnolo, nell'ambito di una operazione il cui "closing" è atteso entro il secondo trimestre 2021.

Con riferimento al contenuto del paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", Vi segnaliamo che in data 15 febbraio u.s. la controllata RDM Blendecques S.A.S. ha sottoscritto un contratto di opzione di vendita del 100% del capitale sociale di R.D.M. La Rochette S.A.S., e in data 11 febbraio u.s. è stato firmato un contratto definitivo di compravendita avente ad oggetto la cessione al Gruppo Vetropack del terreno sito in Boffalora sopra Ticino.

Inoltre, nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", con riferimento ai possibili impatti del Coronavirus COVID-19, gli amministratori segnalano che l'attuale situazione è ancora caratterizzata dalla seconda ondata dell'emergenza sanitaria la cui durata e i possibili effetti sono evidentemente difficilmente prevedibili. Quanto al Gruppo RDM, riferiscono che il buon andamento dei volumi nel corso dell'esercizio 2020, principalmente dovuto all'essenzialità dei prodotti, nonché l'andamento positivo dei volumi nel quarto trimestre 2020 nel pieno della seconda ondata pandemica, portano a escludere effetti negativi in termini di volumi nella prima parte dell'anno. Inoltre, nella Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio consolidato e al bilancio

d'esercizio, gli Amministratori elencano e descrivono adeguatamente le operazioni intercorse con le società del Gruppo e le altre parti correlate, evidenziandone la natura ordinaria nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, nonché le caratteristiche e gli importi.

In particolare, nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori riferiscono che non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società, ai sensi di legge.

Nelle note illustrative e di commento al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio sono esposti appositi quadri sinottici che riepilogano la natura e gli effetti economici e finanziari delle operazioni con parti correlate, incluse quelle infragruppo. In particolare, dette operazioni incidono per l'8,1% sui ricavi di vendita d'esercizio e per il 1,8% sui ricavi consolidati e sono di natura prevalentemente commerciale.

Sulla base dei controlli finora effettuati sulle operazioni con parti correlate si ritiene che, anche in base al Regolamento Operazioni Parti Correlate, le stesse siano inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, in linea con la prassi di mercato e non appaiano contrarie all'interesse della Società.

La Relazione degli Amministratori contiene la specifica sezione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, D. Lgs. 58/98. In tale ambito gli Amministratori non evidenziano problematiche da segnalare alla Vostra attenzione.

Gli Amministratori, in data 19 marzo 2021, hanno, altresì, approvato, su proposta del Comitato Remunerazioni, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999. Tale Relazione si articola su due sezioni, redatte in conformità all'allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti.

La prima sezione illustra i principi e le finalità della politica di remunerazione che sarà adottata nell'esercizio 2021 e le procedure relative all'adozione e attuazione di tale politica, ed è soggetta a deliberazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 29 aprile 2021 (30 aprile in eventuale seconda convocazione) per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

La seconda sezione illustra analiticamente, anche in forma tabellare, il consuntivo della politica attuata nell'esercizio 2020 con riferimento ad Amministratori, Sindaci, e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché le partecipazioni al capitale della

Società dagli stessi detenute. Al riguardo, si rileva che nell'esercizio 2020 non sono stati individuati ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche, oltre all'Amministratore Delegato della Società, al *Chief Financial Officer* di Gruppo, alla *Chief HR Officer* di Gruppo, e all'*Head of Strategy* di Gruppo.

Abbiamo vigilato sulla revisione legale del Bilancio d'esercizio e consolidato svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

In data 7 aprile 2021 Deloitte & Touche S.p.A ha rilasciato le Relazioni sul bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, entrambe senza rilievi, dal cui esame abbiamo preso atto che:

- a giudizio della Società di Revisione, i bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05;
- la Società di Revisione ha attestato la coerenza della Relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con i Bilanci d'esercizio e consolidato nonché la loro conformità alle norme di legge. Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi, la Società di Revisione ha dichiarato di non aver nulla da rilevare.

Nelle suddette relazioni Deloitte & Touche S.p.A. ha esposto i seguenti aspetti chiave della revisione:

Bilancio consolidato

- Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali della CGU RDM La Rochette S.A.S., evidenziando che all'esito dell'impairment test, effettuato utilizzando il metodo del *fair value* dedotti i costi di vendita, sulla base del contratto di vendita della stessa siglato il 16 febbraio 2021 e approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Gruppo ha rilevato una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali per Euro 3,7 milioni.

Bilancio separato

- Recuperabilità del valore della Partecipazione nella società RDM Magenta S.r.l., evidenziando che all'esito dell'impairment test, effettuato utilizzando il valore d'uso

e approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stata effettuata una svalutazione di Euro 4,4 mln.

Inoltre, la Relazione al bilancio consolidato contiene la Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 254/2016, in merito all'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria al 31.12.2020.

La Società di Revisione, inoltre, sempre in data 7 aprile 2021, ci ha trasmesso, nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la "Relazione aggiuntiva" ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014.

Nella suddetta Relazione la Società di Revisione ha confermato che, nel corso del normale svolgimento della propria attività, non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria tali da meritare di essere portati all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. Oltre a quanto indicato tra gli aspetti chiave delle Relazioni di revisione sopra citate, i revisori hanno indicato le seguenti questioni ritenute significative emerse nel corso dell'attività di revisione:

- impairment test predisposto dagli Amministratori sull'avviamento pari a 4,4 milioni di euro iscritto nel bilancio consolidato sulla CGU Pac Service;
- impairment test dei valori delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita «*water rights*» pari a 2,7 milioni di euro iscritto nel bilancio consolidato;
- costi capitalizzati afferenti al nuovo ERP Microsoft Dynamix e relativa quota riclassificata nei «software» corrispondente al Go Live nella società RDM Ovaro S.p.A.

Riguardo alle fattispecie sopra riportate, i revisori hanno evidenziato che non sono state riscontrate differenze di revisione.

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 19, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, sarà nostra cura trasmettere la Relazione aggiuntiva agli Amministratori, unitamente all'esito della revisione effettuata da Deloitte & Touche S.p.A.

Come previsto dall'art. 19, D. Lgs. n. 39/10, nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, abbiamo vigilato sull'indipendenza della

Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Abbiamo ricevuto da Deloitte & Touche, ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e di quanto richiesto dal paragrafo 17, lett. a) del Principio di Revisione ISA Italia 260, la conferma che, nel periodo dal 1° gennaio 2020 alla data della comunicazione (7 aprile 2021), la Società di Revisione ha rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis del D. Lgs. 39/2010 e non ha riscontrato situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

La Società di Revisione ha confermato, altresì, ai sensi del paragrafo 17 lett. b) del Principio di Revisione ISA Italia 260, che non sono stati riscontrati rapporti o altri aspetti con la Società che siano ragionevolmente atti ad avere un effetto sull'indipendenza e di aver adempiuto a quanto richiesto dall'art 6 paragrafo 2 lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014.

Per quanto concerne l'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Società e alle sue controllate nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da parte di Deloitte S.p.A. e delle entità appartenenti al relativo network, la Società di Revisione rimanda al prospetto dei corrispettivi contenuto nel bilancio d'esercizio ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

In seguito alle verifiche effettuate il Collegio Sindacale ritiene di poter confermare la sussistenza dell'indipendenza della Società di Revisione.

In ottemperanza al D. Lgs. 254/2016, la Società ha redatto, con relazione distinta, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (in seguito DNF), fornendone indicazione nella Relazione sulla gestione e indicando la sezione del sito internet del Gruppo ove è pubblicata, ai sensi dall'Art. 5 comma 3 lettera b) del citato decreto.

A tale riguardo, il ruolo di funzione di controllo attribuito al Collegio Sindacale si esplica nella vigilanza sull'osservanza delle disposizioni previste dal Decreto medesimo, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento, con l'obbligo di riferirne nella Relazione Annuale all'Assemblea.

Nel corso del 2020 abbiamo dunque provveduto, attraverso specifici incontri con la competente funzione del Gruppo, a monitorare lo stato di avanzamento delle attività

dirette alla predisposizione della DNF al fine di verificare il rispetto degli adempimenti previsti dalla specifica normativa e l'adeguata pianificazione delle attività funzionali al rispetto dei correlati obblighi. Sul medesimo tema abbiamo incontrato la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della DNF relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si segnala, inoltre, che in data 7 aprile 2021, la Società di Revisione ci ha trasmesso la propria Relazione ex art. 3, c. 10, del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 sulla DNF approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2021, dall'esame della quale abbiamo preso atto che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione della stessa elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo Reno De Medici relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

In considerazione di quanto precede, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, dà atto di avere vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, con particolare riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario redatta dalla Società e di non avere osservazioni da formulare.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nelle riunioni collegiali, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti all'interno dello stesso nonché attraverso lo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001, sentito anche il Responsabile della Funzione di Internal Audit. In particolare, vi segnaliamo quanto segue:

- il Comitato Controllo e Rischi istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina, nelle proprie relazioni semestrali sull'attività svolta nel 2020, ha rilevato:
 - i) l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa. La Società ha, infatti, adottato idonei presidi rispetto alle aree di rischio individuate al fine di realizzare gli opportuni adeguamenti

- alla propria struttura di Governance e a quella Organizzativa, dimostrando attenzione ai mutamenti societari;
- ii) il sostanziale rispetto delle procedure e dei protocolli adottati ovvero l'adozione di comportamenti conformi, salvo alcune anomalie per le quali sono state individuate azioni correttive;
 - iii) il processo di adeguamento, da parte delle singole funzioni aziendali di volta in volta interessate, ai suggerimenti e alla realizzazione delle azioni d'intervento indicate, a seguito delle operazioni di verifica svolte attraverso l'Internal Audit.
- l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/01, ha concluso la propria relazione annuale sul 2020 rilevando che, sulla base delle informazioni a disposizione, non risultano violazioni del Modello.
 - il Responsabile della Funzione di Internal Audit, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina, nella propria relazione annuale ha espresso un giudizio positivo dell'attuale sistema controllo e di gestione dei rischi, valutandolo complessivamente adeguato, operativo e funzionante e conforme alle *best practice* internazionali e in grado di mitigare e prevenire i rischi che possono ostacolare e/o avere effetti significativi, tra l'altro, sugli obiettivi di *financial reporting*. Il Responsabile della Funzione di Internal Auditing ha, infine, evidenziato che il Management ha risposto proattivamente alle eventuali criticità e/o carenze emerse, attuando, nel complesso, azioni correttive adeguate, efficaci e tempestive.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi, né il Collegio ha dovuto avvalersi del potere di convocare il Consiglio di Amministrazione o l'Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile alla determinazione del compenso dell'Amministratore Delegato.

Inoltre, in vista della scadenza, con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, del mandato novennale per la revisione legale (bilancio al 31 dicembre 2020), nel 2020 è stato completato, sotto la responsabilità e supervisione del Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, il processo di selezione dei candidati al ruolo di revisore unico di Gruppo per il novennio successivo. L'Assemblea del 14 dicembre 2020 ha pertanto conferito l'incarico di Revisione Legale dei Conti per

il novennio 2021-2029 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., sulla base della selezione effettuata dal Collegio Sindacale, come riepilogata nella raccomandazione del 9 novembre 2020 predisposta ai sensi della disciplina applicabile, a cui si rinvia.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute, con la partecipazione del Collegio Sindacale, n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione, n. 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, n. 2 riunioni del Comitato Parti Correlate e n. 1 riunione del Comitato per le Nomine. Nel corso del 2020 il Collegio Sindacale si è riunito n. 22 volte, con una durata media di n. 2 ore e 30 minuti.

Sulla base di quanto precede, nonché in considerazione del contenuto della relazione redatta dal revisore legale sul bilancio separato (oltre che su quello consolidato) e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, nonché in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione che prevede anche la distribuzione di dividendi.

Da ultimo, il mandato conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2018 viene a scadere con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Il Collegio Sindacale invita pertanto i Signori azionisti ad assumere le determinazioni di competenza ai fini del rinnovo dell'Organo di controllo.

Milano, 7 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Giancarlo Russo Corvace (Presidente)

F.to Giovanni Maria Conti

F.to Tiziana Masolini